

## Il caso. La **Gilda**: «Siamo il territorio più danneggiato»

# Scuola, nuova doccia fredda tagliate altre 180 cattedre

di Valeria Gianoglio

**NUORO.** Qualche giorno fa, il provveditore agli studi nuorese Clara Marrosu, convoca i sindacati del territorio. «Signori — dice, tra il serio e l'imbarazzato, stringendo un foglio bianco tra le mani — da Cagliari ci hanno appena comunicato che non garantiscono più i 144 posti per i

docenti di ruolo che stanno nella dotazione organica provinciale». Poi, come se non bastasse, annuncia anche che il provveditorato regionale ha disposto il taglio di altre 39 cattedre. E che, per giunta, non si capisce neppure dove caspita le taglieranno.

I sindacati fanno due rapidi calcoli: a conti fatti, le notizie appena arrivate dal capoluogo sardo si traducono purtroppo nella bellezza di 183 ulteriori tagli di cattedre nella scuola pubblica del Nuorese. La vicecoordinatrice nazionale e responsabile provincia della **Gilda**, Maria Domenica Di Patre, dopo aver segnalato, anche via internet, la nuova scure che si è appena abbattuta sulla scuola, decide che domani andrà a Cagliari per fare fuoco e fiamme.

«Ma come? — si chiede, esterrefatta, a poche ore dall'incontro a Nuoro — pensavamo che i tagli fossero finiti e invece per la scuola nuorese è arrivata anche un'altra e improvvisa doccia fredda. Non è possibile, non possono trattare così la scuola pubblica, gli insegnanti di ruolo, e i poveri docenti precari che attendono il posto fisso da troppo tempo».

La Di Patre, insomma, è pronta a una battaglia durissima e per farla chiede an-



che l'aiuto delle altre rappresentanze sindacali. «L'ufficio scolastico regionale — ci ha fatto davvero una sgradita sorpresa. Impone, infatti, una ulteriore contrazione dei "posti sede" pari a 39 cattedre, fissando un tetto provinciale di 3526 cattedre. Una cifra che fa del Nuorese uno dei territori maggiormente danneggiati a livello nazionale. L'inflessibilità e rigidità dei criteri applicativi dei tagli, contro le quali la **Gilda** condurrà una durissima battaglia già da questa settimana, ha fatto scompari-

re del tutto sette classi di scuola superiore. Inoltre, l'ufficio scolastico regionale ha improvvisamente e in modo del tutto immotivato revocato la disponibilità di 144 cattedre di dotazione organica provinciale, cancellando, tra l'altro, le prospettive di impiego per la maggior parte dei supplenti precari».

Una vera tragedia, insomma. Che tra l'altro, secondo quanto spiega ancora la vicecoordinatrice nazionale della **Gilda**, Maria Di Patre, in questi due giorni di inizio settimana «costringerà gli im-



Un bambino va a scuola accompagnato dal padre. A sinistra una protesta di docenti precari

piegati dell'ufficio scolastico provinciale nuorese, a loro volta operati di lavoro per carenza di personale, a rivedere ulteriormente gli organici degli insegnanti, al fine di accreditare alle nuove richieste di tagli, nonostante si debba ancora assegnare una sede di utilizzazione a ben 600 insegnanti».

